



Segni dei tempi

MENSILE della Diocesi
di Cerignola-Ascoli Satriano
Anno III - n° 7 / Aprile 2019

s o m m a r i o



- **pontefice**
02 L'accesso all'acqua
è un diritto umano fondamentale
- **conferenza episcopale
italiana**
03 "Passione talento impegno.
Cercando il mio posto nel mondo"
- **vescovo**
04 Amare la Chiesa. Il Giubileo
delle "pietre vive" a Cerignola
05 Il Calendario del Giubileo diocesano
05 Gli appuntamenti del Vescovo per la Pasqua
- **diocesi**
06 *Dentro il Padre nostro.*
Riscoprire Dio nella ferialità
07 Paternità e amore filiale
08 *Passio Christi* a Orta Nova
09 Inaugurazione del Centro
"Santa Giuseppina Bakhita"
- **pastorale giovanile**
10 Credere nell'oratorio, "laboratorio di talenti"
11 Giornata Diocesana della Gioventù
- **parrocchie**
12 Rubrica: "In cammino verso l'unità..."
12 Presentazione del restauro
della tela de *La Desolata*
- **chiesa e società**
13 Un patto tra la scuola "Carducci-Paolillo
e la parrocchia del Buon Consiglio
14 L'Europa tra miti, false leggende
e reali opportunità
14 A marzo fiorisce la primavera
nella parrocchia del SS. Crocifisso
- **cultura**
15 Da supereroe a supereroina
- **calendario pastorale**
16 Aprile 2019

Amare la CHIESA

IL GIUBILEO DELLE "PIETRE VIVE" (1819-2019)

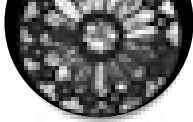
Due secoli fa, precisamente il 14 giugno 1819, Cerignola, da "prelatura nullius", cioè porzione di Popolo di Dio guidata da un arciprete, diveniva Chiesa diocesana, e veniva unita alla Diocesi di Ascoli Satriano, che comprendeva anche i Comuni di Candela, Ortanova, Stornara, Stornarella, Carapelle e Ortona, sotto la guida di un unico pastore, mons. Antonio M. Nappi. Nel 1983, anche Rocchetta Sant'Antonio entrava a far parte della famiglia diocesana. Due secoli di cammino insieme, di grazia di Dio, che ha fatto di noi il Corpo di Cristo che è la Chiesa, l'edificio di pietre vive, il "segno e strumento" dell'intima unione "con Dio e tra gli uomini"!

† Luigi Renna
Vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano



Dal costato di Cristo (Gaetano Russo - 2019)

APR
2019



MESSAGGIO DEL PAPA PER LA **GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA**
CELEBRATA IL 22 MARZO 2019

L'accesso all'ACQUA è un DIRITTO fondamentale



Al Professor José Graziano da Silva
Direttore Generale della Fao

Illustrissimo signore,
in sintonia con l'asse centrale dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, la *Giornata Mondiale dell'Acqua* si celebra quest'anno con il motto: "Non lasciare nessuno indietro". **L'acqua è un bene imprescindibile per l'equilibrio degli ecosistemi e la sopravvivenza umana, e occorre gestirla e prendersene cura affinché non s'inquina né si perda.**

Ai nostri giorni si percepisce come l'aridità del pianeta si stia estendendo a nuove regioni, e siano sempre più coloro che soffrono a causa della mancanza di fonti di acqua idonea al consumo. Per questo motivo, "non lasciare nessuno indietro" significa impegnarci per porre fine a tale ingiustizia.

L'accesso a questo bene è un diritto umano fondamentale, che si deve rispettare perché a essere in gioco sono la vita delle persone e la loro stessa dignità (cfr. Lettera enciclica *Laudato si'*, n. 30).

Il lavoro congiunto è essenziale per poter sradicare questo male che flagella tanti nostri fratelli. Ciò sarà possibile se si uniranno gli sforzi nella ricerca del bene comune, dove l'altro, con volto concreto, assuma protagonismo e si collochi al centro del dibattito e delle iniziative. È allora che le misure che si adotteranno avranno sapore di incontro e il valore di risposta a un'ingiustizia che deve essere sanata.

"Non lasciare nessuno indietro" vuol dire anche prendere coscienza del bisogno di rispondere con fatti concreti; non solo con il mantenimento o il perfezionamento di strutture idriche, ma anche investendo nel futuro, educando le nuove generazioni all'uso e alla cura dell'acqua. Questo compito

di coscientizzazione è una priorità in un mondo in cui tutto è monouso e disprezzato, e che in molti casi non stima l'importanza delle risorse che abbiamo a nostra disposizione.

Le nuove generazioni sono chiamate - insieme a tutti gli abitanti del pianeta - a valorizzare e a difendere questo bene. È un compito che comincia con la sensibilizzazione verso quelle persone che subiscono le inevitabili conseguenze del cambiamento climatico e tutti coloro che sono vittime di qualche forma di sfruttamento o d'inquinamento dell'acqua per diversi fattori.

Tale sfida educativa genererà una nuova visione di questo bene, producendo generazioni capaci di valorizzare e amare le risorse che ci dà la nostra madre Terra.

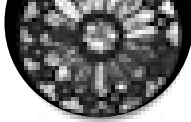
Tutti siamo artefici del futuro e la Comunità Internazionale con le sue decisioni e i suoi lavori sta già investendo nel domani del nostro pianeta. Occorre elaborare piani di finanziamento, come anche progetti idrici di ampia portata. Questa fermezza porterà a superare l'idea di trasformare l'acqua in una mera mercanzia, regolata esclusivamente dalle leggi del mercato.

Signor Direttore Generale, **i meno favoriti della terra c'interpellano per porre rimedio alla mancanza di acqua nei loro paesi; ci sfidano anche, dalla loro miseria e i loro limiti, a dare il valore che merita a questo bene indispensabile per lo sviluppo di tutti i popoli.**

Chiedo al Signore che i lavori e le iniziative che si porteranno avanti in questa *Giornata Mondiale dell'Acqua* vadano a beneficio di quanti soffrono a causa della scarsità di questo bene; e che, come diceva san Francesco d'Assisi, l'acqua "la quale è molto utile, umile, preziosa e casta", serva per il sostentamento e a beneficio nostro e delle generazioni future.

Francesco





Dal Messaggio della Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana per la **95ª GIORNATA PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE** (5 maggio 2019)

“Passione talento impegno. Cercando il mio **POSTO** nel mondo”



La Chiesa di Dio che in Italia è consapevole che l'Università Cattolica del Sacro Cuore costituisce una grande risorsa sia per il suo contributo nella formazione delle nuove generazioni sia per la sua presenza culturale nello scenario nazionale e internazionale. Per questo conserva grata memoria per l'opera dei fondatori, incoraggia l'impegno saggio e qualificato che anche in questa stagione è contrassegnato da segnali positivi di crescita, augura che, grazie a scelte oculate e lungimiranti, possa consolidare la sua peculiare missione nella società e nella Chiesa. [...]

Invitiamo tutte le comunità a fare di questa Giornata una concreta occasione per pregare e riflettere, anche alla luce del recente Sinodo dei Vescovi e della GMG di Panama, sull'impegno formativo della Chiesa e sul contributo prezioso e altamente qualificato che offre da quasi un secolo l'istituzione accademica fondata dal P. Agostino Gemelli.

Affidiamo a Maria, sede della sapienza, la vita e la missione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore perché possa essere sempre più un faro nel cammino delle nuove generazioni, nella ricerca sapiente della verità e nella costruzione del bene comune.

*Roma, 28 gennaio 2019,
Memoria di San Tommaso d'Aquino.*



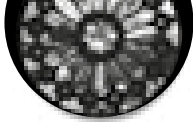
“Voi giovani dovete combattere per il vostro spazio oggi, perché la vita è oggi. Nessuno ti può promettere un giorno del domani: la tua vita è oggi, il tuo metterti in gioco è oggi, il tuo spazio è oggi. Come stai rispondendo a questo?”. Sono le parole con cui, nel corso della Messa conclusiva della Giornata Mondiale della Gioventù (Panama, 27 gennaio 2019), papa Francesco esortava i giovani a non vivere di aspettative future, a non lasciarsi ingannare da chi vuole uccidere i loro sogni, a non scoraggiarsi di fronte alle difficoltà piccole e grandi che accompagnano la loro crescita. **Ai giovani appartiene il futuro ma solo in quanto sanno essere protagonisti del presente e sanno plasmare nell'oggi, con tenacia e coraggio, la loro personalità.**

In una società che tende a contrapporre le generazioni più che a farle dialogare, che scarica sui giovani il fardello più pesante di incertezza e precarietà, che soffoca più che promuovere il loro entusiasmo e la loro generosità, per tanti giovani appare un'impresa quasi impossibile scoprire e vivere la vocazione che portano nel loro cuore. Non sono pochi quei giovani che fanno fatica a fare discernimento e sono indotti a pensare che non

ci sia posto per loro in questo mondo o che perlomeno non potranno mai realizzare ciò che sognano e desiderano. **Soffocare i sogni e rubare la speranza, come ricorda spesso papa Francesco, è il risvolto più inquietante della miopia con cui l'odierna società guarda ai giovani.** [...]

Non è un caso che dal documento conclusivo del Sinodo dei Vescovi dedicato ai giovani emerga “una particolare insistenza sul compito decisivo e insostituibile della formazione professionale, della scuola e dell'università”. In questo contesto si inseriscono con il loro peculiare servizio le istituzioni educative cattoliche. [...]

Fin dalla sua nascita l'Università Cattolica del Sacro Cuore coltiva questo obiettivo e si adopera, con sapienza e determinazione, per essere all'altezza delle sfide che in ogni epoca, e non meno in quella presente, assumono tratti peculiari e inediti. Un tale impegno appare oggi ancor più necessario e urgente per accogliere la crescente domanda che emerge dai giovani e dalle loro famiglie, alla ricerca di soggetti e luoghi in grado di garantire una formazione di alto profilo scientifico, culturale e spirituale. [...]



Amare la CHIESA

IL GIUBILEO DELLE "PIETRE VIVE" DI CERIGNOLA (1819-2019)



Carissimi fratelli e sorelle in Cristo,

due secoli fa, precisamente il 14 giugno 1819, Cerignola, da "prelatura nullius", cioè porzione di Popolo di Dio guidata da un arciprete, diveniva Chiesa diocesana, e veniva unita alla Diocesi di Ascoli Satriano, che comprendeva anche i Comuni di Candela, Ortanova, Stornara, Stornarella, Carapelle e Ortona, sotto la guida di un unico pastore, mons. Antonio M. Nappi. Nel 1983, anche Rocchetta Sant'Antonio entrava a far parte della famiglia diocesana. Due secoli di cammino insieme, di grazia di Dio, che ha fatto di noi il Corpo di Cristo che è la Chiesa (cfr. 1 Cor 12,27), l'edificio di pietre vive (cfr. 1 Pt 2), il "segno e strumento" dell'intima unione "con Dio e tra gli uomini" (*Gaudium et spes*, 1)! **Viviamo con giubilo il ricordo di questo evento storico a partire dalla Messa Crismale, che celebriamo il Mercoledì Santo, e dal Triduo pasquale, nei giorni santi nei quali è nata la Chiesa.** Perché proprio questi giorni? Perché "l'inizio e la crescita della Chiesa sono simboleggiati dal sangue e dall'acqua che uscirono dal costato aperto di Gesù crocifisso". Infatti dal costato di Cristo dormiente sulla croce è scaturito il mirabile sacramento di tutta la Chiesa: Come Eva è stata formata dal costato di Adamo addormentato, così la Chiesa è nata dal cuore trafitto di Cristo, morto sulla croce" (*Catechismo della Chiesa Cattolica*, 766).

In questo tempo di grazia, che si concluderà con la Solennità di Cristo Re, il 24 novembre 2019, vogliamo lasciarci accompagnare da quattro immagini della Chiesa. Quella della Madre, anzitutto. Così un poeta francese, Paul Claudel, si esprime con espressioni di giubilo guardando alla Chiesa: "Sia sempre

benedetta questa grande Madre augusta, sulle cui ginocchia ho tutto appreso!". Pensando a questa Madre, ci dobbiamo lasciar prendere sempre da un sentimento di gratitudine perché, inseriti in essa grazie al Battesimo, sulle sue "ginocchia" abbiamo ricevuto il Vangelo, i Sacramenti, il "Padre nostro", la devozione a Maria, i fratelli nella fede. Quelle "ginocchia" sono state quelle della nostra famiglia, della parrocchia, dei sacerdoti e dei fedeli che ci hanno catechizzato e dato testimonianza di vita, dei religiosi e delle religiose che ci hanno mostrato con la loro vita che Dio va amato con tutte le forze.

La seconda immagine è quella delle "pietre vive"! Dice san Pietro nella sua prima lettera: "Avvicinandoci a lui, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come un edificio spirituale..." (1 Pt 2,4-5a). Nessun cristiano deve sentirsi "estraneo" nella Chiesa, ma tutti, dovunque si trovino, nella loro condizione e situazione, sono "pietre vive", che edificano la comunità! Ciascuno di noi "è una missione", come ci ricorda il Papa (*Evangelii gaudium*, 273).

La terza immagine viene dal Concilio Vaticano II ed è quella dello "specchio", espressa bene nelle prime parole della *Lumen gentium*: "Cristo è la luce delle genti, e questo sacro concilio [...] ardentemente desidera che la luce di Cristo, riflessa nel volto della Chiesa, illumini tutti gli uomini annunciando il vangelo ad ogni creatura (cfr. Mc 16,15)" (*Lumen gentium*, 1). Se Cristo illumina il nostro volto, come in uno specchio, noi rifletteremo la Sua Luce e la testimonieremo su un mondo che ha bisogno di Lui.

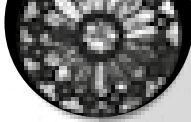
E, infine, l'immagine dell'"ospedale da campo", usata da papa Francesco in un'intervista il 19 agosto 2013: "Io vedo con chiarezza che la cosa di cui la Chiesa ha più bisogno oggi è la capacità di curare le ferite e di riscaldare il cuore dei fedeli, la vicinanza, la prossimità. Io vedo la Chiesa come un ospedale da campo dopo una battaglia [...]. Curare le ferite, curare le ferite...". Miei cari, penso ai tanti gesti di carità delle nostre parrocchie, alle Caritas, alle associazioni di volontariato, alle mense della carità, al Centro "Santa Giuseppina Bakhita": sono tutti "ospedali da campo", una Chiesa che "cura le ferite"!

Ecco cosa vuole essere la Chiesa di Cerignola-Ascoli Satriano dopo duecento anni: Madre feconda e Maestra premurosa, edificio di pietre vive, specchio della luce di Cristo sul mondo, ospedale da campo. Che lo Spirito Santo ci plasmi per essere così! Che la Vergine Maria, Madre della Chiesa, dia sostegno al nostro cammino.

Buona Pasqua! Buon tempo giubilare della Chiesa diocesana!

† Luigi Renna

Vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano



UNA CHIESA DA AMARE



BICENTENARIO DELLA
Diocesi di Cerignola

IL CALENDARIO DEL GIUBILEO DIOCESANO

18 aprile 2019 - Giovedì Santo

Indizione del Giubileo

Cattedrale - Cerignola

15 maggio 2019

**Traslazione dei resti mortali
del Venerabile Sac. Antonio Palladino
(1881-1926)**

dalla cappella della Pia Opera del Buon Consiglio
alla chiesa parrocchiale di San Domenico - Cerignola

24-25 maggio 2019

Giornate di Studio

Tra le pieghe della storia:

Cerignola da arcipretura nullius a sede vescovile

Teatro "Saverio Mercadante" - Cerignola

14 giugno 2019

**Celebrazione eucaristica presieduta
dal vescovo Luigi Renna**

nel giorno di promulgazione

della bolla *Quamquam per nuperrimam* (1819)

Cattedrale - Cerignola

Dal 29 agosto al 6 settembre 2019

Novena in onore della Madonna di Ripalta

Peregrinatio delle Parrocchie cittadine

Cattedrale - Cerignola

Dal 1° al 15 settembre 2019

Mostra Foto-Documentale

Cerignola nelle relationes ad limina dei suoi Vescovi

Curia Vescovile - Cerignola

24 novembre 2019 - Solennità di Cristo Re

Conclusione del Giubileo

Cattedrale - Cerignola

GLI APPUNTAMENTI DEL VESCOVO PER LA PASQUA

**14 Domenica - DOMENICA DELLE PALME
E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE**

ore 10 / Il Vescovo presiede la benedizione delle Palme nella rettoria della B.V.M. del Monte Carmelo e la processione verso la Cattedrale per la celebrazione eucaristica (Cerignola)

17 Mercoledì Santo

ore 19 / Il Vescovo celebra la Messa Crismale in Cattedrale (Cerignola)

18 Giovedì Santo

ore 9 / Liturgia delle Ore nella rettoria della B.V.M. del Monte Carmelo presieduta dal Vescovo con la presenza del Capitolo Cattedrale (Cerignola)

ore 19 / Il Vescovo celebra la Messa *In Coena Domini* in Cattedrale (Cerignola) e proclama l'indizione del Giubileo Diocesano per il II Centenario di erezione della Chiesa di Cerignola a sede vescovile

ore 22,30 / Il Vescovo guida l'Adorazione Eucaristica in Cattedrale (Cerignola)

19 Venerdì Santo

ore 9 / Liturgia delle Ore nella rettoria della B.V.M. del Monte Carmelo presieduta dal Vescovo con la presenza del Capitolo Cattedrale (Cerignola)

ore 15 / Il Vescovo celebra la Liturgia della Passione del Signore in Cattedrale (Cerignola)

ore 19 / Il Vescovo presiede la processione de *La Desolata* dalla chiesa di San Francesco d'Assisi verso la Cattedrale e, in piazza Duomo, guida la *Via Crucis* cittadina (Cerignola)

20 Sabato Santo

ore 9 / Liturgia delle Ore nella rettoria della B.V.M. del Monte Carmelo presiedute dal Vescovo con la presenza del Capitolo Cattedrale (Cerignola)

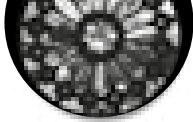
ore 18 / Il Vescovo celebra la Veglia Pasquale nel Santuario della Madonna di Ripalta (Cerignola)

ore 22,30 / Il Vescovo celebra la Veglia Pasquale in Cattedrale (Cerignola)

21 Domenica - PASQUA DEL SIGNORE

ore 12 / Il Vescovo celebra l'eucaristia in Cattedrale (Cerignola)

ore 19,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella Concattedrale (Ascoli Satriano)



Dentro il PADRE NOSTRO. Riscoprire Dio nella ferialità

CATECHESI QUARESIMALE CON **DON MARCO POZZA**,
CAPPELLANO NEL CARCERE DI PADOVA



di Giuseppe Galantino

Si è svolta martedì 19 marzo, nella chiesa parrocchiale dello Spirito Santo in Cerignola, e nei giorni successivi anche ad Ascoli Satriano (Concattedrale) e Orta Nova (Chiesa Madre), la seconda catechesi del cammino quaresimale su *Dentro il Padre nostro. Riscoprire Dio nella ferialità*, con don Marco Pozza, cappellano nel carcere di Padova, autore di saggi su diverse riviste e di una trilogia sulla figura di Cristo, commentatore del vangelo su Rai 1 e TV 2000, nonché conduttore del programma *Padre Nostro*, dal quale ha preso spunto una conversazione con papa Francesco.

“Signore insegnaci a pregare”: da questo breve ma intenso passo del vangelo di Luca, don Marco ha introdotto i numerosi presenti alla scoperta della bellezza della preghiera, quella del *Padre Nostro*, fatta non di semplici ripetizioni, ma di pratiche quotidiane che nascono dalla consapevolezza di ciò che si sta pregando.

“La fame di preghiera”, ha evidenziato il relatore, “nasce dalla bellezza del volto di Cristo sul monte mentre prega”. Un fascino che, secondo il cappellano, deve essere visibile ancora oggi, nei

sacerdoti come nei laici impegnati affinché chi non crede o ha perso la fede ci chieda “di insegnargli a pregare”, rendendo vive le parole di san Francesco di Sales: “Non parlare di Dio a nessuno ma vivi in maniera tale che la gente, vedendo te, ti chieda di Lui”. Per tale ragione, la bellezza del volto contemplativo di Gesù, mentre prega, la possiamo ritrovare sui volti di chi quella preghiera non solo la recita ma la vive, perché le parole del *Padre Nostro* non devono essere una semplice ripetizione meccanica ma una proiezione reale e fisica di quanto quelle affermazioni insegnano.

Iniziando dalla bellezza della paternità! **Molti padri ha conosciuto don Marco che, a causa dei loro errori, hanno reso orfani i propri figli, hanno spinto i loro figli a vivere rapporti difficili. Il Padre del Padre Nostro, invece, ci dà la sicurezza che non saremo mai orfani, che siamo figli prediletti, che ci aspetta sempre, accompagnandoci durante il percorso della nostra vita. Non solo. Anche i figli hanno il dovere di santificare il Suo nome, cioè di rendere testimonianza con le azioni e con la**

condotta di vita quello che Dio stesso è, rendendo l'esistenza quotidiana un suo riflesso: “Per un Padre è bellissimo sentirsi dire bene del proprio figlio, farsi una buona nomea, avere una buona reputazione”, ha affermato Pozza, in quanto questo è santificare il suo nome, rendere testimonianza di Dio, buona testimonianza.

L'altra parola chiave richiamata da don Marco è “pane”, anch'essa legata alla sua realtà familiare e al triste periodo del padre disoccupato, quando i vicini gli regalavano una pagnotta di pane e, per rompere la tristezza, don Marco e suo fratello si lanciavano molliche di pane. La nonna, donna saggia, ricordava che “Non si gioca con il pane”. Da questo aneddoto, ogni qualvolta che don Marco alza l'ostia si ricorda che con il “pane” non si gioca e che occorre avvicinarsi all'eucaristia con un atteggiamento di profondo rispetto.

Un vocabolario, quello di don Pozza, che ci fa scoprire quanto siamo amati da Dio, perdonati da Dio, bagnati dallo Spirito Santo e, quindi, capaci di amare e perdonare.





PATERNITÀ e amore filiale

LA *LECTIO* QUARESIMALE
DI **DON LUIGI MARIA EPICOCO**

di Angiola Pedone

Alla luce di una riflessione suscitata dalla lettura dell'Odissea, don Luigi Maria Epicoco, presbitero teologo e scrittore, rilegge alcuni personaggi biblici, offrendo alla numerosa platea intervenuta all'ultima delle catechesi quaresimali, promosse dalla nostra diocesi a Cerignola (nella chiesa parrocchiale dello Spirito Santo il 26 marzo 2019), ad Ascoli Satriano (nella concattedrale il 27 marzo 2019) e ad Orta Nova (nella chiesa madre il 28 marzo 2019), alcuni significativi esempi di relazioni paterne e filiali.

Un percorso emozionante ed entusiasmante, ricco di spunti di riflessione molto attuali, che il relatore ripercorre sollecitando l'attenzione dei presenti, accompagnati per mano, sulla figura biblica di Davide, sulla storia della sua stirpe, nonché sulle diverse esperienze del re di Israele.

Davide è una delle figure bibliche che meglio evidenziano l'ele-

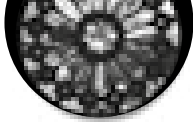
zione di Dio e il suo amore gratuito e misericordioso: da sconosciuto pastore, Dio lo sceglie per farne il re del suo popolo, promettendogli che, dalla sua discendenza, sarebbe sorto il Messia.

La scelta di Dio è unica: per lui non è importante il gregge, ma la pecorella - l'unica - smarrita. Usa questa metafora, don Epicoco, per richiamare tutti alla consapevolezza che, agli occhi di Dio, ciascuno di noi è irripetibile.

La santità di Davide si fonda sulla elezione divina e sulla sua risposta di fede a questa elezione. Il suo esempio diventa chiara indicazione dell'essere padre oggi, nella nostra società: **si incontra un padre - e non un padrone che sceglie al posto nostro - quando ci si sente riconosciuti, guidati, sollevati, perdonati, e si sperimenta la bella avventura dell'accompagnamento, premessa di un avvenire e promessa di una storia.** Il peccato di Davide, certo, è stato grande e orribile, ma ancora più grande è stata la sua fede che lo ha reso capace di affidarsi, riconoscendola, alla misericordia infinita del Signore.

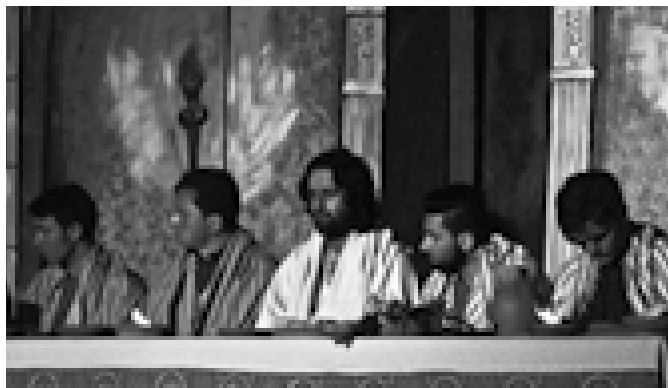
Per tale ragione, conclude don Luigi, smettiamo di guardare in basso, di sentirci servi e di aver paura, perché solo quando amiamo è allora che ci lasciamo amare. Ognuno di noi ha bisogno di appartenere a qualcuno e incontrare un padre vuol dire essere consapevoli di avere uno scopo.





La **PASSIO CHRISTI** a Orta Nova

L'APPUNTAMENTO DELL'ANSPI "SAN GERARDO"
E DELLA PARROCCHIA SS. CROCIFISSO



Sac. Ignazio Pedone

“**N**ell'epoca moderna, per il mutato clima culturale, per le vicende occasionate dal movimento protestante e per l'influsso dell'illuminismo, il pellegrinaggio subisce un declino: il 'viaggio al paese lontano' diventa 'pellegrinaggio spirituale', 'cammino interiore' o 'processione simbolica', consistente in un breve percorso, come nel caso della Via Crucis". Così recita il n. 285 del *Direttorio su Pietà Popolare e Liturgia* del 2002, confermando le motivazioni che hanno originato e continuano a sostenere la *Passio Christi*, che il Circolo Oratorio ANSPI "San Gerardo" con la comunità parrocchiale del SS. Crocifisso di Orta Nova propone alla città come momento di riflessione e di preghiera in prossimità del Triduo Pasquale. "Pellegrinaggio", "cammino interiore", "processione simbolica": la terminologia del *Direttorio* si addice alla *Passio* perché i partecipanti non si limitano ad ascoltare e a vedere, ma sono resi partecipi del dramma del Golgota. Perché non di spettacolo si tratta, bensì di una *Via Crucis* che risponde alla preoccupazione del *Direttorio* di "mostrare ai fedeli l'essenziale riferimento della Croce all'evento della Risurrezione".

La *Passio Christi* è un evento che, nel corso degli anni, ha calamitato l'attenzione di tanti fedeli, alcuni dei quali arrivano anche da fuori regione. Quest'anno la rappresentazione ortese

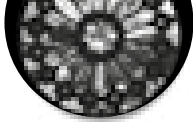
sarà ospitata anche dal Comune di Cerignola, attraversando le vie del centro storico fino a quelle che costeggiano le fosse granarie. L'evento si terrà nella serata di domenica 7 aprile a Cerignola e nella serata di martedì santo, il 16 aprile, ad Orta Nova.

A oggi si può affermare che intere generazioni di parrocchiani sono cresciute formandosi anche con questo momento di preghiera. La *Passio* conta oltre trecento figuranti, tra attori protagonisti e comparse, che indossano gli abiti dell'epoca per creare una sorta d'immedesimazione collettiva. Senza dimenticare, inoltre, che sono numerose le maestranze coinvolte nel progetto. **La manifestazione, infatti, ha potuto consolidarsi nel tempo grazie all'impegno profuso dagli attori più importanti, rimasti pressoché invariati nel corso degli anni (Antonio Gelo: Gesù; Antonella Subrizio: Maria; Eugenio Bellino: Pilato; Savio Vurchio: Caifa; Nunzio Balestrieri: Giovanni; Adriano Dipasquale: Pietro) e alla disponibilità degli sponsor.**

Tra le novità più recenti, a impreziosire la grande macchina organizzativa vi è la presenza di costumi di alta qualità acquistati direttamente in Terra Santa. Il percorso si snoda in una serie di quadri che, partendo dal complotto dei Sommi Sacerdoti e dall'intimità del Cenacolo, fa sostare nella solitudine dolorosa del Getsemani, per poi passare alla riunione del Sinedrio e al giudizio di Pilato. Per la flagellazione si ricorre alla tecnica delle ombre cinesi che consente una realistica percezione della sofferenza cui è stato sottoposto il Signore. Inizia così il viaggio verso il Golgota in un clima di preghiera e di riflessione, nel corso della quale si rivivono gli eventi narrati dai vangeli; poi la crocifissione, la deposizione e la sepoltura. Infine, dopo una pausa di silenzio, il buio è squarciato dalla luce del Risorto.

La partecipazione numerosa dei fedeli e la proiezione della *Passio* sui canali televisivi di Tele Padre Pio, Tele Dehon e altre emittenti confermano la bontà della scelta compiuta, stimolando a continuare nonostante il grande impegno richiesto.





Inaugurazione del Centro “SANTA GIUSEPPINA BAKHITA”

APPUNTAMENTO IL 30 APRILE 2019 CON SUA ECC. MONS. NUNZIO GALANTINO

di Giovanni Laino

Integrazione! Chi era costei? Non si adonerà il buon don Abbondio per il riferimento non autorizzato al suo celeberrimo interrogativo. È che, non di rado, lasciamo cadere nell'oblio il significato autentico di termini che pur ci compiaciamo utilizzare nei nostri discorsi, con conseguenti seri interrogativi quando le circostanze ci impongono di passare “dalla predica alla pratica”.

Integrazione significa, in termini sociologici, “inserire una persona o una cosa in un ambiente o in una struttura in modo che cooperi all’attività complessiva” (Garzanti) e, con riferimento all’argomento che trattiamo, significa operare perché il migrante diventi cittadino.

Sì! Perché è dei migranti che parliamo, ai quali, nella maggior parte dei casi, siamo in grado di garantire un'accoglienza dignitosa, ma non riusciamo a fare altrettanto per la loro successiva integrazione. In ciò probabilmente gioca un ruolo anche il fatto che l'immigrazione viene considerata un problema e non una risorsa; e se siamo in buona compagnia di altri Paesi europei, in l'Italia, purtroppo, tale opinione è molto più diffusa che altrove.

Il 30 dicembre scorso in località “Tre Titoli”, agro di Cerignola, ha iniziato a muovere i primi passi il Centro Pastorale “Santa Giuseppina Bakhita”, che ha lo scopo primario di sostenere l’integrazione di persone che pur vivono tra noi ma che spesso, troppo spesso, continuiamo a considerare “altro”. “Sono - come scrive il vescovo Luigi Renna alla città di Cerignola - i ‘negri’, come li chiama qualcuno senza andare al di là del colore della pelle, senza mai fissare negli occhi questi figli di Dio, quando magari da loro si comprano delle scarpe con pochi euro, si sfrutta il loro corpo, li si rende schiavi nel lavoro nero... Sono come tanti nostri padri e nonni che, con le valigie di cartone, andarono a lavorare in Germania, a Torino e a Milano, rinunciando al calore familiare dei loro affetti”.



Questo inizio è avvenuto nel silenzio, in un contesto di preghiera e di riflessione, rimandando ad un momento più opportuno l’inaugurazione ufficiale, quando ad essere inaugurata sarebbe stata non una struttura ancor vuota e inanimata, bensì una realtà viva e vivace che già accoglie e serve, anche grazie all’opera generosa, coraggiosa, appassionata dei tanti volontari. Inaugurazione che sarà celebrata domenica, 30 aprile 2019, con la partecipazione di Sua Ecc. Mons. Nunzio Galantino, presidente APSA.

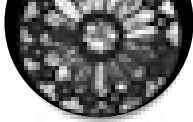
Il rispetto dovuto alla verità non ci consente di occultare i dubbi, le perplessità, i timori emersi al tempo della ideazione e progettazione dell’opera, ma che, alla prova dei fatti, con l’aiuto della Provvidenza, si vanno dissolvendo come nebbia al sole. Basta trascorrere qualche ora a Casa “Bakhita” per verificare innanzitutto un elemento fondamentale: gli immigrati hanno compreso che quella struttura è “per loro”. Ed eccoli arrivare. Alcuni bisognosi di assistenza medica, altri per consultare il legale o per avvicinarsi all’operatore del Progetto Presidio di Caritas Italiana per il contrasto allo sfruttamento lavorativo.



E si potrebbe continuare con l’assistente sociale, il mediatore linguistico, la visita domiciliare presso i casolari. E non solo.

Ma non è l’inanimato elenco delle attività che preme evidenziare, bensì il rapporto umano, incerto all’inizio, che nasce, vive e cresce con il ripetersi degli incontri, per aprirsi poi alla cordialità. **Perché la persona che arriva non la vedi più come un problema, bensì come una risorsa; perché ti abitui a chiamarla per nome, a conoscere le sue ansie, le preoccupazioni, le speranze, i timori; ma anche le sue potenzialità, la sua disponibilità e, soprattutto, la sua umanità.** La vedi inserita nel contesto familiare; prendi ad ascoltare i loro canti, a capire il loro modo di pregare, di far festa; di piangere i loro defunti: insomma, impari che l’umanità non ha per limite il tuo circondario, impari a non aver paura, perché loro si fidano di te.

Non ci illudiamo di aver “risolto un problema”, certo. Non era questo il proposito e non è nostra competenza farlo. A noi preme mettere in pratica il precetto biblico “Il forestiero dimorante fra di voi lo tratterete come colui che è nato fra di voi” (cfr. Lv 19,33-34). La speranza che portiamo nel cuore è quella di poter continuare in ciò che papa Francesco ha augurato agli operatori Caritas e Migrantes lo scorso febbraio: “Prima di congedarmi vorrei ringraziare ognuno di voi per tutto quello che fate: il piccolo passo... Ma il piccolo passo fa il grande cammino della storia. Avanti! Non abbiate paura, abbiate coraggio!”.



Credere nell'ORATORIO, “laboratorio di TALENTI”



di Rosanna Mastroserio

Lo scorso 23 marzo 2019, alla presenza del vescovo, Sua Eccellenza Mons. Luigi Renna, del Direttore dell'Ufficio Diocesano di Pastorale Giovanile, don Fabio Dalessandro SdB, e dell'Assessore alle Politiche Sociali e del Lavoro, Rino Pezzano, sono stati ufficialmente assegnati i finanziamenti stanziati dal Comune di Cerignola per la promozione delle attività degli oratori nella città, allo scopo di sostenere l'acquisto di beni strumentali per allestire gli ambienti dell'oratorio parrocchiale che accolgono quotidianamente bambini e ragazzi. L'oratorio, infatti, costituisce ancora oggi un valido centro di aggregazione per i giovani, che qui trovano attenzione, opportunità di svago e di crescita. Per queste ragioni, le attività oratoriali sono

sempre più incentivate, sia dalle realtà ecclesiali, sia dalle amministrazioni civili, segno del crescente riconoscimento della loro importanza nella formazione delle nuove generazioni. Nati nel 1550 da un'idea di san Filippo Neri, gli oratori furono inizialmente deputati all'educazione spirituale dei giovani, e con l'intuizione di san Giovanni Bosco, nel XIX secolo, divennero luoghi di aggregazione per la realizzazione umana dei ragazzi.

Don Fabio, rivolgendosi ai dodici responsabili degli oratori vincitori del bando, ha ricordato il ruolo che gli oratori devono avere oggi nella vita - spesso vuota - di un giovane: “Il denominatore comune nel disagio giovanile è la solitudine di tanti bambini e ragazzi, causata spesso dalla diradata presenza dei familiari, che porta i giovani a isolarsi o a rifugiarsi nel mondo digitale”. Ed è qui che entra in gioco l'oratorio, per colmare spazi di solitudine e ridare senso alle relazioni.

“C'è bisogno sempre più, infatti, di spazi di incontro - ha proseguito don Fabio - perché la povertà educativa ha tra le sue cause la povertà relazionale: i bambini non si incontrano che a scuola, con pomeriggi fitti di impegni. Come comunità offriamo un ambiente accogliente, un'occasione liberante dove dialogare, aprirsi, fare esperienze personali e non virtuali, per scoprire il vangelo vivendo da fratelli.”

Si tratta, quindi, di affrontare sfide educative nuove, diverse da quelle del passato: non basterebbe più oggi occuparsi unicamente della povertà spirituale dei giovani, né delle loro esigenze di istruzione e reinserimento sociale. **In una Nota pastorale del 2013, infatti, la Conferenza Episcopale Italiana ha fatto riferimento all'oratorio come ad un “laboratorio di talenti”, ricordando che “gli oratori, se per loro natura non sono presidi per il contrasto al disagio sociale, possono però fare molto in termini di prevenzione e di sostegno ai ragazzi e ai giovani in difficoltà. Inoltre, di fronte alla sfida dell'interculturalità, gli oratori rappresentano oggi uno dei luoghi più avanzati e maggiormente coinvolti nei processi di accoglienza e di integrazione dei figli degli immigrati: sono gli stessi ragazzi, messi nella condizione di confrontarsi con i coetanei di altre nazionalità e di altre religioni, che aiutano le nostre comunità a crescere nella dimensione dell'apertura, della cordiale convivenza e della testimonianza della fede”.**

Del resto, basta frequentare anche solo uno dei tanti oratori della nostra diocesi per rendersi sin da subito conto di quanto queste realtà influiscano positivamente nella vita di un giovane, che in questi luoghi incontra amici, punti di riferimento, esempi di fede e di vita e, attraverso il gioco e lo svago, inevitabilmente cresce.

 € 17.919,80 DAL COMUNE DI CERIGNOLA FONDI PER ATTIVITÀ ORATORIALI		
PARROCCHIA/ISTITUTO	PROGETTO	IMPORTO FINANZIATO
CHIESA CRISTIANA EVANGELISTA	RAGAZZI AL SERVIZIO DI DIO	€ 1.500,00
SANT'ANTONIO DA PADOVA	INTESTIMONIANSEMECISARANPERCHE	€ 1.500,00
ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE	INSEME SI PUÒ	€ 1.440,00
SAN LEONARDO	DALLA STRADA ALLA PARROCCHIA	€ 1.500,00
SAN PIETRO APOSTOLO	NON SOLO TEATRO	€ 1.500,00
ISTITUTO SALESIANO PAFUNDI	SALES - MEDIALE	€ 1.470,00
PARROCCHIA SS. CROCIFISSO	ORATORIO FRATELLI	€ 1.500,00
PARROCCHIA BEATA VERGINE MARIA DEL BUON CONSIGLIO	IN CONTINUO MOVIMENTO	€ 1.500,00
PARROCCHIA SSM ASSUNTA	SALA MULTIMEDIALE	€ 1.500,00
CHIESA MADRE	ORATORIO SAN LUIGI GONZAGA	€ 1.500,00
CONGREGAZIONE SACRE DOMINICANE (SS. SACRAMENTO)	RE...STAMO INSEME	€ 1.500,00
PARROCCHIA SAN DOMENICO	INSEGNARE L'ARTE DEI PICCOLI PASSI	€ 1.500,00



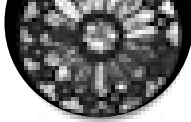
Beati gli invitati

XI MEETING DEL MINISTRANTE
 Domenica 7 Aprile 2019
 PARROCCHIA "CRISTO RE" - Cerignola (FG)

PRENOTAZIONI

Per info e prenotazioni:
 Tel. 0874 400000 (centralino) o 0874 400001 (segreteria)
 Email: info@pastoralegiovanile.it
 Web: www.pastoralegiovanile.it

Quanto il parlare
 il tuo
 stile liturgico!



Ufficio diocesano di
Pastorale Giovanile



Diocesi di
CERIGNOLA
e SAN SEVERINO



GIOVANI, SIETE L'ADESSO DI DIO.

PER L'AMBITO DEGLI ALTRI

APRILE

13

GIORNATA DIOCESANA DELLA GIOVENTU'



PARROCCHIA SANTA BARBARA-
CERIGNOLA (FG)



ORARI E PROGRAMMA:
-16.00 ARRIVI E ISCRIZIONI
-17.00 SALUTO E ACCOGLIENZA
-17.30 LANCIO DEL TEMA
18.00 PREGHIERA DELLA CROCE
19.30 SPETTACOLO UNITALSI
20.30 FESTA INSIEME



DESTINATARI DAL 3 MEDIA IN SU
QUOTA DI PARTECIPAZIONE 2 EURO



PASTORALE GIOVANILE CERIGNOLA-A.SATRIANO

UFFICIO DIOCESANO PER L'ECUMENISMO
RUBRICA

a cura del sac. Antonio Maurantonio

“In CAMMINO verso l'UNITÀ...”

... pregando per la comunione battesimale
fra tutti i cristiani

“Vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti” (Ef 4,1.3-5)

Rivolgiamo al Signore la nostra preghiera e con fede diciamo:
Ascoltaci, o Padre.

- Per le Antiche Chiese d'Oriente, perché attraverso il dono dello Spirito possano attingere alla fonte dell'insegnamento cristiano per trasmetterlo a tutti gli uomini. Preghiamo.
- Per tutti i cristiani, affinché siano uniti in piena comunione dall'unico vincolo sacramentale del battesimo, riscoprendo la bellezza dell'essere fratelli. Preghiamo.

Le Chiese ortodosse orientali sono quelle che, pur riconoscendo i primi tre concili ecumenici, non accettano il quarto (il Concilio di Calcedonia del 451) e seguenti. Alcune sono sorte in territori appartenenti, fino alle conquiste degli arabi nel VII secolo, all'Impero romano: la Chiesa copta (le cui Chiese figlie in Etiopia e Eritrea sono diventate autonome solo nel XX secolo) e la Chiesa siriana.

Preghiera per l'unità dei Cristiani (Paul Couturier)*

Signore Gesù Cristo, che alla vigilia della tua passione hai pregato perché tutti i tuoi discepoli fossero uniti perfettamente come tu nel Padre e il Padre in te, fa' che noi sentiamo con dolore il male delle nostre divisioni e che lealmente possiamo scoprire in noi e sradicare ogni sentimento d'indifferenza, di diffidenza e di mutua astiosità. Concedici la grazia di poter incontrare tutti in te, affinché dal nostro cuore e dalle nostre labbra si elevi incessantemente la tua preghiera per l'unità dei cristiani, come tu la vuoi e con i mezzi che tu vuoi. In te, che sei la carità perfetta, fa' che noi troviamo la via che conduce all'unità nell'obbedienza al tuo amore e alla tua verità. Amen.

**presbitero francese (Lione, 29 luglio 1881 - 24 marzo 1953)*

Dichiarazione congiunta tra papa Francesco e Tawaderos II papa di Alessandria

Il Cairo, 28 aprile 2017

Quando i Cristiani pregano insieme, giungono a comprendere che ciò che li unisce è molto più grande di ciò che li divide. Il nostro desiderio ardente di unità trova ispirazione dalla preghiera di Cristo “perché tutti siano una sola cosa” (Gv 17,21). Perciò approfondiamo le nostre radici nell'unica fede apostolica pregando insieme, cercando traduzioni comuni della preghiera del Signore e una data comune per la celebrazione della Pasqua. Mentre camminiamo verso il giorno benedetto nel quale finalmente ci riuniremo insieme alla stessa Mensa eucaristica, possiamo collaborare in molti ambiti e rendere tangibile la grande ricchezza che già abbiamo in comune.

DIOCESI DI CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO
Ufficio Diocesano per i Beni Culturali
Parrocchia San Francesco d'Assisi

Memoria passionis

LA TELA DE LA DEPOSIZIONE
NELLA CHIESA MADRE DI CERIGNOLA

11 APRILE 2019 - ORE 20

Chiesa parrocchiale
di San Francesco d'Assisi - Cerignola

INTRODUZIONE

Sac. Ignazio Pedone

Direttore Ufficio Diocesano Beni Culturali

LE FASI DI RESTAURO DELLA TELA

M.o Cosimo Cilli

Restauratore

CHIESA E SOCIETÀ NELLA CERIGNOLA DEL XVI SECOLO

Prof. Angelo Giuseppe Dibisceglia

Università Pontificia Salesiana - Roma

DALLA MEDITAZIONE ALLA CONTEMPLAZIONE

Sua Ecc. Mons. Luigi Renna

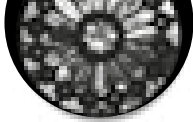
Vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano

CONCLUSIONI

Sac. Giuseppe Gaeta

Parroco della chiesa di San Francesco d'Assisi





Un patto tra la scuola “CARDUCCI-PAOLILLO” e la parrocchia del BUON CONSIGLIO

SINERGIA E COLLABORAZIONE TRA AGENZIE EDUCATIVE



Sac. Pasquale Cotugno

Vivere e abitare un territorio parrocchiale significa saper ascoltare le esigenze, le povertà e le emergenze del territorio stesso. Ogni comunità parrocchiale, ogni istituzione, facendo suo il metodo che da sempre la dottrina sociale della Chiesa suggerisce - vedere, giudicare e agire - parte dall'osservazione del contesto socioculturale, avendo come criterio il vangelo, per trovare soluzioni a eventuali problemi o difficoltà. **Il quartiere che ingloba la parrocchia della B.V.M. del Buon Consiglio è una delle zone periferiche della città di Cerignola, dove la dispersione scolastica è in forte crescita. Girare per il quartiere e vedere a ogni ora della giornata bambini in età scolare che non sentono il bisogno di apprendere è un grave problema che deve interrogare le nostre coscienze.** Un bambino, un adolescente privato del diritto allo studio o che in maniera inconsapevole sente di non averne bisogno è un bambino, un adolescente che condanniamo all'esclusione sociale e che verrà facilmente reclutato dalla malavita del nostro territorio cerignolano, sempre alla ricerca di nuove leve da ammaestrare e illudere con facili guadagni. Annunciare il Vangelo in questo territorio significa anche prendersi cura dei più piccoli, di chi per diverse circostanze è fuoriuscito dai normali percorsi anche di catechesi. La parrocchia, da sola, non può essere vincente: sono necessarie alleanze educative che rappresentano un punto di forza dell'“agire” della comunità educante.

Preziosa, a questo proposito, è la collaborazione con l'Istituto Comprensivo “Carducci-Paolillo” attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa mirato sia al contrasto della dispersione scolastica, sia all'accoglienza di soggetti con difficoltà

di socializzazione e a rischio devianza: “Un patto di mutualità educativa, al fine di monitorare le situazioni potenzialmente più problematiche - si legge nel protocollo - per intervenire tempestivamente in ordine alla riduzione delle condizioni che favoriscono il disagio giovanile scolastico ed orientare le scelte degli alunni”.

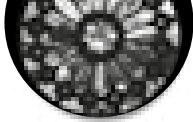
Il protocollo d'intesa si inserisce all'interno di un progetto più ampio che coinvolge l'Ufficio Diocesano di Pastorale Sociale e del lavoro e la Caritas Diocesana: il progetto “Charlie fa surf”. Un'iniziativa che attraverso i suoi educatori e gli animatori ha operato in tre zone della nostra città al fine di contrastare la dispersione scolastica e avvicinare ragazzi che non interagiscono con nessuna istituzione sociale o ecclesiale e che passano il loro tempo per strada.

Gli operatori del progetto “Charlie fa surf”, insieme ai volontari della parrocchia, metteranno insieme strategie atte ad accompagnare l'inserimento di questi ragazzi sia nella comunità scolastica che parrocchiale attraverso attività specifiche.

L'articolo 2 del protocollo, inoltre, illustra quali saranno le modalità di recupero che consisteranno nella segnalazione delle situazioni a rischio da parte del consiglio di classe cui faranno seguito l'accompagnamento e l'inserimento dei ragazzi in progetti e laboratori didattico-sociali, nei quali saranno coinvolti anche gli alunni cui verranno comminate note disciplinari e sospensioni come modalità di recupero. **I laboratori riguarderanno l'allestimento di scenografia per i progetti teatrali della scuola e attività ludico sportive. Nel pomeriggio, invece, nei locali della parrocchia si allestirà una sala prove, dove i ragazzi frequentanti l'indirizzo musicale potranno provare ed esibirsi.**

Un'esperienza, questa, che mira a mettere al centro dell'agire sia della Chiesa sia della scuola i ragazzi, rendendoli sempre più protagonisti del proprio futuro.





L'EUROPA tra miti, false leggende e reali opportunità

LA RIFLESSIONE DEL MEIC DI CERIGNOLA



di Angiola Pedone

In vista delle prossime, ed ormai imminenti, elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo, il Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale (Meic) di Cerignola ha promosso una serie di incontri per analizzare i diversi aspetti che caratterizzano il tema "Europa". Il primo incontro è stato guidato sabato, 23 marzo 2019, dal prof. Sabino

Fortunato, docente ordinario di Diritto Commerciale nell'Università "Roma Tre", sull'economia, argomento cruciale sul quale si giocheranno le sorti della stessa Unione.

Per tali ragioni, il Meic avverte forte la responsabilità e il dovere di proporre alcune riflessioni per una maggiore consapevolezza delle nostre scelte.

Quale cammino economico può fare questa Europa? Così la prof.ssa Liana Petruzzelli, moderatrice dell'incontro, ha interpellato l'ospite sulle sorti economiche dell'Europa.

Il professore ricorre al mito della nascita di Europa e ci ricorda che, storicamente, essa nasce come incontro di civiltà e multiculturalismo: è panorama variegato di culture, fedi e religioni diverse. Tale equilibrio, come insegna la storia, tende a sgretolarsi quando qualcuno vuole imporre il proprio potere egemonico.

Con l'Unione Europea nasce un'istituzione che si impone in maniera permanente sugli Stati nazionali e che caratterizza

la sua identità nella diversità. Il nostro futuro, conclude il prof. Fortunato, è in un'Europa problematica, nella consapevolezza, però, che se non ci fosse Europa, il nostro futuro lo sarebbe molto di più.



Qual è via economica per l'Europa?

Incontro dibattito con il Prof. Sabino Fortunato
Professore Ordinario di Diritto Commerciale all'Università di Roma Tre

Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale

Scienze e Religione, Università di Roma Tre
Via Università, 101 - 00146 Roma
Tel. 06 59154111 - Fax 06 59154112

A marzo fiorisce la **PRIMAVERA** nella parrocchia del SS. Crocifisso

LA FAMIGLIA AL CENTRO DELLE INIZIATIVE PROMOSSE DURANTE IL MESE APPENA TRASCORSO

di Angiola Pedone

Fra Gerardo Caruso, parroco della chiesa del Santissimo Crocifisso a Cerignola, culla di moltissime generazioni associative, non perde mai l'occasione, durante la messa del fanciullo, di ricordare ai giovani genitori il peso che hanno nella vita dei loro figli, in qualità di educatori. Questi moniti si concretizzano, quotidianamente, in un percorso che è frutto di una comunità collaborativa e attiva e che ha visto protagonisti, adulti e giovani, di due significativi momenti di condivisione e riflessione.

Il 16 marzo scorso, è intervenuto il dott. Alessandro Ricci, docente di Psicologia nell'Università Pontificia Salesiana, psicoterapeuta ed esperto in comunicazione e gestione delle relazioni fra genitori e figli che, insieme a fra Gerardo e alla dott.ssa Gaia Dibiasi, non ha offerto ricette pronte, ma ha



Da SUPEREROE a supereroina

CAPTAIN MARVEL APPRODA IN SALA FACENDO LA STORIA DEL GENERE CINEFUMETTISTICO



di Fabio Valentini

La Carol Danvers interpretata dal premio Oscar Brie Larson ci viene presentata fin dai primi minuti della pellicola come un membro della Star Force, una nobile milizia dell'Impero Kree impegnata in una eterna battaglia contro la razza aliena degli Skrull. Durante l'intero arco narrativo, Carol vivrà una serie di vicissitudini che faranno luce sulla sua reale identità, un percorso di crescita che ribalterà l'equilibrio dei rapporti finora stretti dalla potente protagonista e che le darà modo di leggere la realtà con le proprie lenti senza un altrui filtro.

Undici anni fa si sperimentava un genere cinematografico che, sulla carta, sembrò essere adatto solamente ad un pubblico prettamente giovanile. Quello che finora veniva bollato come cinema di serie B, una produzione destinata a soddisfare gli appetiti adolescenziali e quelli di adulti mai realmente cresciuti, si è dimostrato nel tempo una sperimentazione di qualità, capace di radunare sul grande schermo attori e registi del calibro di Anthony Hopkins, Samuel L. Jackson, Robert Redford, tanto per citarne alcuni. Undici anni dopo, i Marvel Studios continuano a rinnovarsi al proprio interno offrendo all'enorme ed esigente platea mondiale un prodotto di cui si avvertiva ormai pienamente l'assenza, un film con protagonista una supereroina.

Captain Marvel, prima ancora di essere un cinecom (termine adoperato per indicare un film ispirato ad un fumetto di supereroi), è un investimento riuscito su come un lungometraggio non necessiti del trito e ritrito intreccio narrativo della damigella di turno da salvare, come se una protagonista non fosse in grado di reggere il peso di una intera storia sulle proprie spalle. Intrattenimento a suon di pugni fotonici, ambientazione sviluppata negli anni Novanta dello scorso secolo, messaggi politici poi non così tanto velati ed una pragmaticità che è pienamente nello stile del mondo femminile, sono solo alcuni degli ingredienti alla base del successo di questa storia di origini. Ci sono diversi momenti nel corso della narrazione che strizzano l'occhio a tematiche femministe, ma ognuna di queste è sapientemente inserita nell'ambito della storia da non risultare mai collocata a caso o finalizzata a porre una sterile barriera tra sessi.

Emotività e orientamento combattivo si incanalano perfettamente in una Carol Danvers che riesce a definire sé stessa solo quando è libera dai lacci di una guida che vorrebbe, invece, contenere la sua esplosiva personalità. Al mondo adulto, specie a quello maschile, un racconto come quello di Captain Marvel potrebbe dire poco, ma le piccole Carol Danvers sparse per il mondo potranno ora specchiarsi finalmente in una supereroina, senza dover essere più costrette ad aspettare qualcuno che giunga in loro soccorso.

invitato genitori ed educatori a riflettere insieme sulla relazione tra mondo digitale e affettività.

Come il mondo digitale si inserisce nella vita dei ragazzi e dei bambini? Come i genitori possono aiutare ed educare i propri figli? Questi sono alcuni dei quesiti chiariti dagli esperti, i quali concordano sulla constatazione che un adolescente e, prima di lui, un bambino, se è educato dalla famiglia alle regole e all'affettività, diventerà un adulto che sa utilizzare in modo corretto le opportunità che il mondo digitale offre.

Si dice che, sempre più spesso, bambini e adolescenti facciano fatica ad esprimere le emozioni e che, invece, siano molto abili a rappresentarle attraverso icone divertenti. Da questo concetto nasce una sfida che, durante la prima domenica di primavera, ha visto coinvolte intere famiglie che si sono cimentate in divertentissimi giochi "di strada". Mamme, papà, nonni, bambini e ragazzi hanno giocato insieme e hanno riempito il corso antistante la chiesa del SS. Crocifisso con "il buon profumo di Cristo". Durante i ringraziamenti finali, il parroco ha ricordato, citando san Paolo, che ad invadere le strade della parrocchia non è stato il profumo di primavera, ma l'odore della famiglia di Dio.



CALENDARIO PASTORALE

APRILE 2019

2 martedì

ore 11 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale della B.V.M. del Rosario (Carapelle)

ore 16,30 / Il Vescovo presiede la riunione del Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo "R. Solimine" nei locali della Curia Vescovile (Cerignola)

ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale della B.V.M. della Stella per la festa di San Francesco da Paola (Stornarella)

4 giovedì

ore 17 / Formazione dei Ministri istituiti e straordinari presso la parrocchia dello Spirito Santo (Cerignola)

5 venerdì

ore 17 / Il Vescovo guida la *Via Crucis* a Borgo Tre Titoli organizzata dalle comunità parrocchiale di Cristo Re e di San Domenico (Cerignola)

ore 19 / Il Vescovo guida la *Via Crucis* nella rettoria del Purgatorio per i membri dell'Arciconfraternita dell'Orazione e Morte e per i portanti della processione del "Cristo Morto"

6 sabato

ore 16 / Scuola di Formazione Socio Politica "Giorgio La Pira" (Cerignola)

ore 16,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella Casa di Riposo Santa Maria (Orta Nova)

ore 17 / Pastorale Vocazionale – Incontro del Gruppo "Se vuoi" nel Seminario Vescovile (Cerignola)

ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale della B.V.M. Addolorata (Orta Nova)

ore 20 / Il Vescovo incontra i portanti dei "Misteri" di Orta Nova nella chiesa parrocchiale della B.V.M. Addolorata (Orta Nova)

7 domenica - V Dom. di Quaresima

Comunicazioni Sociali: pagina diocesana di *Avvenire*/mensile *Segni dei tempi*

ore 11 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale di Cristo Re per l'*XI Meeting del Ministrante* (Cerignola)

ore 9,30 / USMI - Ritiro dei religiosi e delle religiose (Cerignola)

ore 16 / Azione Cattolica Diocesana – *Via Crucis* per l'ACR (nelle tre Vicarie)

ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale della B.V.M. Addolorata (Cerignola)

8 lunedì

ore 8,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella rettoria della B.V.M. del Monte Carmelo per l'inizio delle Sacre Quarantore della parrocchia di San Pietro Apostolo (Cerignola)

ore 15,30 / Il Vescovo presiede i lavori del Comitato Etico (San Giovanni Rotondo)

ore 19,30 / Il Vescovo presiede i Vespri nella rettoria della B.V.M. del Monte Carmelo per le Sacre Quarantore della parrocchia di San Pietro Apostolo (Cerignola)

ore 20,30 / Il Vescovo tiene la catechesi per i membri del Movimento Cristiano Lavoratori nel Salone "Giovanni Paolo II" della Curia Vescovile (Cerignola)

9 martedì

ore 19 / Il Vescovo tiene la catechesi per i volontari del Centro Caritas nella Casa della Carità (Cerignola)

ore 19,30 / Il Vescovo presiede l'incontro del MEIC su *L'identità cristiana dell'Europa* nel Salone "Giovanni Paolo II" della Curia Vescovile (Cerignola)

10 mercoledì

ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale del SS. Crocifisso (Orta Nova)

11 giovedì

ore 19,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale di San Francesco d'Assisi (Cerignola)

ore 20,15 / Il Vescovo presiede l'incontro di presentazione del restauro della tela de *La Deposizione* nella chiesa parrocchiale di San Francesco d'Assisi (Cerignola)

12 venerdì

ore 17,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia per *La Perdolente* nella chiesa parrocchiale di San Leonardo Abate (Cerignola)

ore 18,30 / Il Vescovo presiede la *Via Crucis* e la Liturgia Penitenziale interparrocchiale (Ascoli Satriano)

13 sabato

ore 12,00 / Il Vescovo celebra l'eucaristia per gli avvocati e gli operatori della giustizia nella rettoria della B.V.M. del Monte Carmelo (Cerignola)

ore 16,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia per la Confagricoltura nel Santuario Diocesano della Madre di Dio "Maria SS.ma di Ripalta" (Cerignola)

16,30-22,00 / Giornata Diocesana della Gioventù (segue programma)

14 domenica

Domenica delle Palme e della Passione del Signore

ore 10 / Il Vescovo presiede la benedizione delle Palme nella rettoria della B.V.M. del Monte Carmelo e la processione verso la Cattedrale per la celebrazione eucaristica (Cerignola)

ore 18,30 / Il Vescovo saluta la Comunità Valdese e porge gli auguri della Pasqua

15 Lunedì Santo

ore 10,30 / Il Vescovo visita l'Ospedale "G. Tatarella" e celebra l'Eucaristia (Cerignola)

ore 19,30 / Il Vescovo celebra il precetto pasquale per i portanti e le portanti della Settimana Santa e dell'icona della Madonna di Ripalta nella chiesa parrocchiale di San Francesco d'Assisi (Cerignola)

16 Martedì Santo

ore 11,30 / Il Vescovo tiene la meditazione a cui segue l'adorazione e l'agape fraterna con il clero nel Seminario Vescovile (Cerignola)

ore 19,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia per la Pasqua della Scuola nella Cattedrale (Cerignola)

17 Mercoledì Santo

ore 17,30 / Il Vescovo incontra le religiose della diocesi per lo scambio degli auguri presso la Cappella "Anna Rossi" delle Suore Domenicane del SS. Sacramento (Cerignola)

ore 19 / Il Vescovo celebra la Messa Crismale in Cattedrale (Cerignola)

18 Giovedì Santo

ore 9 / Liturgia delle Ore nella rettoria della B.V.M. del Monte Carmelo presieduta dal Vescovo con la presenza del Capitolo Cattedrale (Cerignola)

ore 19 / Il Vescovo celebra la Messa *In Coena Domini* in Cattedrale (Cerignola) e proclama l'indizione del Giubileo Diocesano per il II Centenario di erezione della Chiesa di Cerignola a sede vescovile

ore 22,30 / Il Vescovo guida l'Adorazione Eucaristica in Cattedrale (Cerignola)

19 Venerdì Santo

Giornata Mondiale per le opere della Terra Santa (colletta obbligatoria)

ore 9 / Liturgia delle Ore nella rettoria della B.V.M. del Monte Carmelo presieduta dal Vescovo con la presenza del Capitolo Cattedrale (Cerignola)

ore 15 / Il Vescovo celebra la Liturgia della Passione del Signore in Cattedrale (Cerignola)

ore 19 / Il Vescovo presiede la processione de *La Desolata* dalla chiesa di San Francesco d'Assisi verso la Cattedrale e, in piazza Duomo, guida la *Via Crucis* cittadina (Cerignola)

20 Sabato Santo

ore 9 / Liturgia delle Ore nella rettoria della B.V.M. del Monte Carmelo presieduta dal Vescovo con la presenza del Capitolo Cattedrale (Cerignola)

ore 18 / Il Vescovo celebra la Veglia Pasquale nel Santuario della Madonna di Ripalta (Cerignola)

ore 22,30 / Il Vescovo celebra la Veglia Pasquale in Cattedrale (Cerignola)

21 Domenica - Pasqua del Signore

ore 12 / Il Vescovo celebra l'eucaristia in Cattedrale (Cerignola)

ore 19,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella Concattedrale (Ascoli Satriano)

22 Lunedì - Lunedì dell'Angelo

25 giovedì

Giornata Nazionale Movimento Giovani Missionario

ore 11 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parrocchiale del SS. Crocifisso (Orta Nova)

ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale della B.V.M. del Buon Consiglio per la festa della titolare parrocchiale (Cerignola)

26 venerdì

ore 16,30 / Il Vescovo accoglie i pellegrini di Lavello diretti al Santuario dell'Incoronata (Orta Nova)

ore 18,30 / Il Vescovo presiede l'Eucaristia nel ricordo del pio transito del Servo di Dio don Tonino Bello nella chiesa parrocchiale della B.V.M. Assunta in cielo (Cerignola)

27 sabato

ore 6 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nel Santuario dell'Incoronata con i pellegrini di Stornara e Stornarella (Foggia)

ore 12 / Il Vescovo celebra l'eucaristia al Santuario di Ripalta e presiede la recita dell'Atto di Affidamento dei Nubendi alla Madonna di Ripalta

ore 13,30 / Il Vescovo presiede la processione con l'icona della Madonna di Ripalta dal Santuario alla Città di Cerignola

ore 20 / Il Vescovo presiede i Vespri solenni nella chiesa parrocchiale di San Domenico e la processione della Madonna di Ripalta verso il Duomo

28 domenica - Il Dom. di Pasqua

(in Albis - della Divina Misericordia)

ore 11 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parrocchiale della B.V.M. Addolorata (Orta Nova)

ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale di Santa Barbara Vergine e Martire per la festa della Divina Misericordia (Cerignola)

29 lunedì

ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parrocchiale di San Domenico (Cerignola)

30 martedì

ore 17,00-18,30 / Inaugurazione presieduta da Sua Ecc. Mons. Nunzio Galantino, Presidente APSA, del Centro "Santa Giuseppina Bakhita" (Loc. Tre Titoli - Cerignola)

Segni dei tempi

Mensile della Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano

Anno III - n° 7 / Aprile 2019

Redazione - Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali

Piazza Duomo, 42
71042 CERIGNOLA (FG)
Tel. 0885.421572 / Fax 0885.429490

ufficiocomunicazionisociali@cerignola.chiesacattolica.it

Il mensile diocesano *Segni dei tempi* può essere visionato in formato elettronico o scaricato dall'home page del sito della diocesi www.cerignola.chiesacattolica.it

Grafica e Stampa: **Grafiche Guglielmi** - tel. 0883.544843 - ANDRIA

Di questo numero sono state stampate 1000 copie.

Chiuso in tipografia il 1 aprile 2019.